

Mutilatini, via libera al progetto

La giunta approva lo studio di fattibilità, presto il bando per il restyling e la gestione dell'ex colonia. L'edificio sarà trasformato in un centro per il turismo eco sostenibile destinato a ragazzi e scuole

AMBIENTE

ANCONA Un passo avanti verso il recupero a fini turistico-ambientali dell'ex colonia estiva dei Mutilatini costruita negli Anni '50 a Portonovo. Ieri la giunta comunale ha approvato lo studio di fattibilità necessario per emettere un bando di gara del tipo "costruzione e gestione" e selezionare il soggetto a cui affidare in concessione l'uso della struttura in cambio della sua ristrutturazione. Gli uffici comunali adesso potranno mettere a punto e pubblicare il bando in base al quale poi selezionare il partner che dovrà riqualificare e gestire la struttura destinata a ospitare un ostello abbinato a un centro di promozione am-

bientale.

Nel frattempo si confida nei finanziamenti europei, perché la Regione sta per mettere a bando i fondi dell'Unione europea sull'efficiamento energetico. Il progetto di recupero dell'ex Mutilatini, redatto con la colla-

borazione del Dipartimento di Energetica dell'Univpm, ha il profilo adatti a intercettare quel tipo di fondi, per finanziare buona parte di un restyling dal costo complessivo di 1,5 milioni di euro.

L'ex casa colonica destinata a colonia estiva dei mutilati di guerra è abbandonata dal 2004 e di recente si è scoperto che qualcuno la utilizza come alloggio improvvisato. Dodici anni fa la giunta Sturani acquistò l'im-

mobile (734 mq distribuiti su due livelli, in un'area da 2.500 mq) dall'Associazione nazionale mutilati e vittime di guerra. L'idea era quella di un progetto generale di riqualificazione dell'area, ma poi mancarono le risorse e nel 2013 l'amministrazione Gramillano decise di inserire l'ex colonia nel piano di alie-

L'edificio di Portonovo è abbandonato dal 2004. Ospiterà una foresteria e una sala convegni

nazioni 2015-2017, sperando di ricavarci due milioni.

Ambientalisti e appassionati di Portonovo si sono però mobilitati, organizzandosi nel comitato "Portonovo per tutti" raccogliendo 1.700 firme per convincere la giunta Mancinelli a fer-

mare la vendita e destinare l'immobile ex Mutilatini a un centro dedicato al turismo scolastico, giovanile ed eco-sostenibile. Il progetto stilato da "Portonovo per tutti", con il contributo dell'Università, prevede ai piani superiori dell'edificio un centro polifunzionale, con una foresteria da 44 posti letto in 10 camere, aree didattiche per gruppi di lavoro, una sala polifunzionale da 70 posti con wi-fi e maxi schermo, sala pasti da 50 coperti, più un'area nel cortile esterno attrezzata per convegni. Un'idea sposata anche dalla giunta Mancinelli, che però intende affidare a un soggetto terzo la riqualificazione e la gestione dell'edificio.

Lorenzo Sconocchini

l.sconocchini@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA